ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

# IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁶/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI. — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Lunedì 1 Decembre 1902. — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 237. — N. 7628

## I repubblicani spagnuoli.

MADRID 30 (N). Il partito repubblicano tenne oggi, ricorrendo l'anniversario della morte di Py y Margal, un comizio al quale erano rappresentate 258 città. Si tennero discorsi violentissimi contro il clericalismo e glorificanti la rivoluzione. Il deputato Leroux esortò i convenuti a recarsi a deporre corone votive sulla tomba di Py y Margal ed a lottare con le armi in pugno per la causa repubblicana. I partecipanti al comizio si recarono quindi alla tomba di Py y Margal, dove pure furono tenuti discorsi violentissimi.

## Lo sciopero di Marsiglia.

PARIGI 30 (N). La „Liberté“ pretende di sapere che le Società di navigazione di Marsiglia, in seguito allo sciopero dei marinai, si sono rivolte al ministro della marina Pelletan pregandolo di porre a loro disposizione il personale necessario pel servizio. Il giornale aggiunge che il ministro rispose o risponderà negativamente.

MARSIGLIA 30 (N), il servizio postale potè essere mantenuto con un ritardo da 24 a 48 ore. Vi si provvede in parte con due piroscafi francesi aventi equipaggio normale, in parte con piroscafi noleggiati ed equipaggiati con uomini della marina da guerra, ed in parte con navi estere. Gli scioperanti si mantengono tranquilli; i „quais“ sono deserti.

MARSIGLIA 30 (N). Finora non poterono essere avviate trattative per far cessare lo sciopero, perchè tutte le Società di navigazione persistono nel dichiarare che causa la concorrenza estera non è loro possibile andar più in là delle concessioni fatte nel 1900. Per esse si tratterebbe addirittura di una questione d'esistenza. Le Società hanno mosso querela contro gli equipaggi, che si ricusarono di continuare il servizio.

MARSIGLIA 30 (N). Il Comitato degli scioperanti telegrafò iersera al presidente dei ministri protestando contro l'invio di truppe a Marsiglia. Il segretario del Comitato degli scioperanti avvertì telegraficamente il ministro della marina che, se il conflitto non sarà composto entro cinque giorni, rivolgerà a tutti i lavoratori dei porti di Francia l'invito a proclamare lo sciopero generale.

PARIGI 30 (N). Il ministro Pelletan impartì l'ordine di equipaggiare due navi mercantili con marinai della marina da guerra per trasportare in Algeria e a Tunisi 1500 reclute che, causa lo sciopero dei marinai mercantili, dovettero trattenersi in questi giorni a Marsiglia. Il senatore Saint Germain di Orano rivolgerà nella seduta di domani del Senato un'interpellanza ai ministri del commercio e della marina sullo sciopero di Marsiglia.

## Gli scandali nel manicomio DI VENEZIA.

ROMA 30 (N). L'on. Rava presentò un'interrogazione a Giolitti per sapere se intenda di presentare una legge sui manicomi. L'on. Albertoni interrogherà Giolitti circa il trattamento dei malati nel manicomio di S. Servilio a Venezia.

Cesare Lombroso (di cui si può contestare la competenza in materia sociologica-politica, ma che nella scienza psichiatrica è un'autorità indiscussa) manda all'„Avanti“ un articolo intitolato: „Un delitto continuato“ a proposito degli scandali di S. Servilio Comincia col ricordare che Michelangelo non si meravigliò che i frati, i quali avevano guastato il mondo, avessero guastato la cappella del Vaticano. Perciò non si meraviglia che i frati, avendo in balìa il manicomio di Venezia abbiano fatto scempio degli alienati. I fatti svelati, dice Lombroso, possono costituire la figura d'un reato continuato.

Mentre la perfetta libertà dei movimenti è divenuta ora regola generale nel manicomio, i frati hanno mantenuto le torture medioevali e un sudiciume schifoso. Il terzo supplizio che si faceva patire ai pazzi era la fame. Lombroso passa in rassegna la quantità di cibo somministrata ai pazzi e l'assistenza sanitaria, e dimostra quanto fossero mancanti. Dice che questi reati potrebbero essere permessi appena in Ispagna e in Bulgaria, ma non devono sussistere nè continuarsi in Italia. Ricorda l'ispezione dei Manicomi ordinata da Nicotera. Egli e il celebre Tamburrini segnalarono molti inconvenienti suggerendo provvedimenti urgenti. Chiude domandando come mai si sia potuto continuare in questa specie di reati e quali appoggi segreti influiscano a difendere i frati da accuse chiare e lampanti.

## PER IL MEZZOGIORNO.

ROMA 30 (N). L'on. Pavoncelli insieme ad altri deputati del Mezzogiorno si è fatto iniziatore d'una riunione fra tutti i deputati di quelle regioni, per esaminare quale delle varie proposte già presentate siano veramente utili al Mezzogiorno.

### Lo spagnuolo in Catalogna.

MADRID 30. Il ministro dell'istruzione dichiarò che egli manterrà il decreto secondo il quale nella Catalogna il catechismo dovrà essere insegnato nella lingua spagnuola.

## UN'ALTRA COMMEMORAZIONE DI ZOLA.

BOLOGNA 30 (N). Oggi al Teatro Duse fu tenuta la commemorazione di Zola, per iniziativa della „Dante Alighieri“, oratore Giuseppe Giacosa. Il teatro era gremito di pubblico sceltissimo; intervennero tutte le notabilità artistiche e letterarie e moltissime signore nei palchi. In fondo al palcoscenico fra i trofei di bandiere italiane e francesi spiccava il ritratto di Zola, opera pregevolissima del Majani. L'oratore affascinò l'uditorio. Frequenti ovazioni interruppero il bellissimo discorso.

## PER I DANNEGGIATI DALLE ALLUVIONI in Sicilia.

ROMA, 30 (N). Oggi a Villa Borghese si diede una festa „Pro Sicilia“. Malgrado il tempo incerto riuscì splendidamente. Furono venduti 40 mila biglietti Si prevede che l'incasso netto supererà le 15 mila lire.

## LE ELEZIONI POLITICHE IN GRECIA.

ATENE 30 (N). Le elezioni per la Camera si compirono senza incidenti.

In una sezione di Atene si trovò ad assistere all'atto elettorale l'ex presidente dei ministri di Francia, Waldeck-Rousseau. Fu riconosciuto dal pubblico, che proruppe in grida calorose di: „Viva Waldeck-Rousseau, viva la Francia“.

ATENE 30 (N). Le elezioni si chiusero senza incidenti. Secondo i risultati finora noti, ad Atene riuscirono i candidati deljannisti; non fu eletto nè un ministeriale nè un theotokista. I deljannisti percorrono le vie della città facendo dimostrazioni clamorose.

**Al Quirinale.** ROMA 30 (N). Alla relazione dei ministri al Quirinale, mancava l'on. Di Broglio, malato di febbre. Il re domandò notizie.

**Il generale Mirri.** ROMA 30 (N). Nella malattia del generale Mirri è subentrato un miglioramento.

**Fra sovrani e principi.** MADRID 30 (N). In occasione della visita del re Carlo del Portogallo, a Madrid, si daranno grandi feste.

ROMA 30 (N). Il papa ha ricevuto i granduchi Sergio di Russia con onori sovrani. I granduchi prima erano stati ad assistere ad una funzione nella chiesa di S. Gioachino ai Prati di Castello.

**Szell a Schönbrunn.** VIENNA 30 (N). Szell, presidente del Consiglio ungherese dei ministri, giunto qui stamane fu ricevuto alle 11 ant. a Schönbrunn in lunga udienza dall'imperatore, cui riferì sugli affari correnti.

BUDAPEST 30 (N). Szell è ritornato qui stasera alle 9 insieme al ministro Fejervary. Questi durante il suo soggiorno a Vienna riferì al re sulla discussione commissionale del progetto di legge militare.

**Delarey a Parigi.** PARIGI 30 (N). L'ex comandante Delarey è giunto qui oggi con la sua famiglia. Si dice che egli dopo un breve soggiorno a Parigi partirà per il Transvaal.

**Cambon torna in Europa.** WASHINGTON 30 (N). L'ambasciatore francese Cambon presentò ieri al presidente Roosevelt la sua lettera di richiamo.

**Il medico del papa.** ROMA 30 (N). Il dott. Lapponi è uscito la prima volta dopo l'operazione. Si recò a visitare il pontefice per ringraziarlo delle premure usategli. Il papa contento di vederlo lo benedisse.

**Per il riordinamento dell'Eritrea.** ROMA 30 (N). La Commissione per il progetto relativo all'Eritrea tenne una lunga seduta alla quale intervennero Prinetti e Martini, i quali sollevarono qualche dubbio sulle proposte della Commissione. Martini ha promesso di presentare alla Commissione il suo progetto che verrà esaminato dalla Commissione stessa il 6 dicembre per emendarlo e fonderlo con quello proprio e del ministero. Martini accennò che partirebbe il 17 dicembre per l'Africa.

**Un duca ammalato.** BERLINO 30 (N). La „Kreuz Zeitung“ annunzia che il duca Ernesto di Sassonia Altenburgo, che ha 76 anni, si trova qui in un albergo, da alcune settimane, gravemente ammalato di bronchite, complicata da attacchi di asma. Il suo stato non lascia speranza.

**Per i chiassi studenteschi all'Università viennese.** VIENNA 30 (N). In seguito alla zuffa fra gli studenti tedeschi, avvenuta ieri all'Università, il rettore ha vietato fino a nuovo ordine la passeggiata studentesca del sabato.

**Milner nell'Orange.** HARRISMITH 30 (Reuter). Lord Milner che attualmente viaggia nell'Orange, giunse qui ieri. In questi giorni cadendo da cavallo, lord Milner riportò una leggera lesione; però continua a ricevere deputazioni, e a occuparsi degli affari.

## L'arresto di due guardie doganali italiane.

Abbiamo da Udine:

Sul fatto telegrafatovi da Cormòns (vedi *Piccolo della sera* di domenica), dell'arresto di due guardie doganali italiane „sconfinanti“, eccovi come qui si racconta il fatto:

Venerdì, le guardie nostre sequestrarono, nei pressi di Bordon, sopra Podresca, in comune di Prepotto, un paio di buoi che un tale Antonio Cumar, suddito austriaco, pare tentasse di contrabbandare, ed arrestarono il Cumar medesimo. Ora avvenne che, strada facendo, mentre l'arrestato veniva condotto a Prepotto, egli riuscisse a scappare, rifugiandosi al di là del Judrio. Le guardie lo inseguirono.... ed incautamente passarono il confine, incappando nei gendarmi, che le trassero in arresto.

## CRONACA PER TELEGRAFO

### Grave incendio.

BRUSSELLES, 30 (N). Un telegramma da Liegi annunzia che un incendio distrusse la Casa del popolo. Mancano particolari.

### Esplosione d'una caldaia.

CHICAGO 30 (N) Nell'edificio destinato alla produzione della luce elettrica della Società di Swist per l'imballaggio delle carni, esplose oggi una caldaia. Undici persone rimasero uccise e ventidue ferite. Due persone sono scomparse.

### Il processo Wolf-Schalk.

BRÜX 30 (N). La Corte deliberò di non ammettere la facoltà di prova nell'affare Seidl; quindi domani, lunedì non si terrà udienza. Il processo si riprenderà martedì.

### I furti in un treno.

ROMA 30 (N). I funzionari di pubblica sicurezza addetti alla stazione di Termini non si meravigliarono del furto avvenuto sul treno per Napoli. Dicono che non passa giorno in cui non debbano constatare la manomissione e la scomparsa di colli dal carro bagagli dei treni per Napoli. Il tratto dove i furti avvengono è appunto tra Caserta e Napoli. La Polizia crede che vi debba esservi accordo con qualcuno del personale del treno viaggiante.

### Una donna divorata dai topi.

NIZZA 28 (G). Questa mattina, mentre un cacciatore passava nei dintorni di Abny, trovò certo Giovanni Scotti, piemontese, morente dal freddo e dalla fame, steso, in una misera capanna, sopra un giaciglio di paglia. Interrogato potè dire qualche parola e far comprendere che sua moglie era morta da domenica. Allora il cacciatore, Francesco Ciais, chiamò gente, ed entrato in una cameretta della capanna, trovarono la moglie dello Scotti stesa sul suo giaciglio. Orribile spettacolo: il corpo era tutto mutilato dai topi. Una parte delle gambe e della testa e gli occhi e la lingua mancavano affatto.

Si apprestarono le prime cure al marito, ma sembra che dovrà soccombere.

## CRONACA LOCALE E FATTI VARI.

**Gli studenti a Graz.** Abbiamo da Graz 29: Giovedì sera fu tenuta l'assemblea generale ordinaria della „Unione accademica italiana“. Il presidente Petronio commemora il collega Nakich e ricorda i recenti avvenimenti di Innsbruck. Il segretario Vergna fa la relazione sull'attività sociale ed il cassiere Marussig sullo stato della cassa e della biblioteca. Indi si passa alla nomina della nuova direzione che riesce così composta: Presidente: Guido Mann studente di medicina, vicepresidente: Giovanni Galante studente di legge, segretario: Giuseppe Tuntar studente di filosofia, cassiere: Umberto Dusatti, studente di filologia, bibliotecario: Arturo Leonardi studente di legge, direttori: Giuseppe Corbatto studente di farmacia, Giulio Prinzhofer studente tecnico, Bruno Illich studente di legge, revisori: Gravisi e Vergna, giuria d'onore: Petronio, Zatelli, Perlini, Lettich, Bolaffio, membri sostituti della giuria d'onore: Riosa, Rodinis, Althammer.

Il nuovo presidente ringrazia per la prova di fiducia, afferma la necessità della più salda unione in questi momenti, ed esprime l'augurio che alla società sorrida vita florida, a meno che la sua compagine non venga scossa da un numeroso concorso all'università di Innsbruck, dove è indispensabile una forte coorte, capace di sostenere validamente i nostri diritti. Ai colleghi di Innsbruck, che difendono con eroica abnegazione la causa comune, invia caldi saluti e voti.

All'ultimo punto dell'ordine del giorno il collega Rafaeta propone un ringraziamento alla passata direzione. Indi la seduta viene tolta.

* Ci scrivono da Pisa 29: Iersera gli studenti dell'Università si riunirono in pubblico, imponente comizio alla Palestra Comunale, e votarono, per acclamazione un ordine del giorno di protesta contro le aggressioni di Innsbruck.

**Tommaseo commemorato a Vienna.** Per cura del Circolo Accademico italiano in Vienna, il prof. dott. Edgardo Maddalena terrà domani sera a ore 7 un discorso commemorativo su Niccolò Tommaseo.

**Società di scienze naturali.** A cura della Società adriatica di scienze naturali domani martedì 2 dicembre alle 7½ pom nella sala di chimica dell'Accademia di commercio e nautica il chiarissimo signor dott. Carlo de Marchesetti terrà la prima conferenza sul tema: I nostri proavi.

**Il comizio degli agenti al dettaglio. La chiusura dei negozi** Ieri al tocco ebbe luogo al Filodrammatico l'annunziato comizio indetto dalla Cassa di protezione degli addetti al dettaglio.

Il teatro è affollato. Quando sul palcoscenico si presenta la direzione, l'accolgono fragorosi applausi. Presiede il sig. Depangher. Rappresenta l'autorità politica il commissario di Polizia dott. Zecchini.

Il presidente rileva il successo ottenuto dall'iniziativa della Cassa di protezione, con la chiusura dei negozi alle 7 pom. accettata ormai da parte di tutti i negozianti. Senonchè la questione che sembrava definitivamente risolta, si è ridestata sotto nuovo aspetto.

In questi ultimi giorni - continua l'oratore - fra i negozianti andò prendendo piede un movimento contrario al mantenimento della chiusura alle 7. Il pubblico o almeno una parte di esso, si lagna di essere privo di certe sue comodità: alcuni trovano che col nuovo orario è snaturato il carattere della città a cui nelle ore serali della più gaia vivacità, viene a mancare l'illuminazione più intensa delle principali vie. Di fronte a queste lagnanze i negozianti si mostrano perplessi e quasi tentati a togliere agli agenti ciò che spontaneamente accordarono.

La Società fra manifatturieri delegò tre suoi membri, i signori Gasser, Cavalcante e Marcolin, invitando la Cassa di protezione a fare altrettanto, perchè fra i sei delegati potesse venir discusso un nuovo accordo.

Sabato sera i sei delegati ebbero una prima riunione. Per mancanza di tempo non poterono conseguire un accordo completo. Però da parte dei rappresentanti dei principali fatta fu la proposta che venisse ripristinato il vecchio orario di chiusura alle 8, con la promessa che i negozianti stessi si adoprerebbero con tutto l'impegno affinchè venisse per legge stabilito il riposo domenicale assoluto per tutto l'anno, per Trieste e per il Litorale. Certo - conchiude il presidente - il rinunciare al postulato della chiusura anticipata e della libertà serale, sarebbe increscioso per gli agenti, ma se rinunciandovi si potesse conseguire il riposo domenicale assoluto, la Cassa di protezione non potrebbe contrariare la proposta dei principali.

Parla quindi il signor Trauner per raccomandare di accogliere le vedute della direzione.

Il signor Morpurgo dichiara di essere convinto che se gli agenti non recedessero dal volere ad ogni costo la chiusura serale alle 7, i negozianti riprenderebbero da sè l'orario vecchio. Considerato che il corrente è un mese di eccezionale lavoro e che la Cassa di protezione stessa avrebbe già dovuto concedere per certe sere la prolungazione dell'orario, egli propone di ripristinare l'orario vecchio sino a tutto il 31 dicembre corrente; di riconfermare frattanto l'incarico ai delegati nella commissione mista con la raccomandazione che per il gennaio sia promulgata l'ordinanza luogotenenziale per la chiusura alle domeniche.

Il signor Compara dichiarasi contrario. Trova che il cedere equivarrebbe a un suicidio. Se i principali si dimostrano così pronti a chiedere alla luogotenenza la chiusura domenicale assoluta, non occorre che per questo costringano gli agenti a ritirare il postulato nel quale essi sono riesciti vittoriosi, a prezzo della sola promessa dell'altra concessione. Dimostrino le loro intenzioni subito coi fatti tenendo chiusi i negozi già domenica 7 corrente. Perciò egli propone che rimanga in vigore l'orario di chiusura alle 7 per i giorni feriali, e solo nel caso che già da domenica sia introdotta la chiusura generale, sia ripreso poi l'orario delle 8,

Il signor Stefan appoggia la proposta Compara con l'aggiunta che sia dato incarico di condurre a buon fine le nuove trattative alla direzione della Cassa, a cui sieno aggregati tre soci.

La proposta Morpurgo, messa a voti, viene respinta, e la proposta Compara-Stefan è approvata all'unanimità.

Dopo di ciò il presidente dichiara sciolto il comizio.

**Conferenza.** Stasera, alle 8 e mezzo, nella sala della „Società degl'impiegati civili“, il sig. Bruto Bellafronte ripeterà la conferenza sull'„Atto elettorale“ da lui tenuta già il 19 dello scorso mese e udita da pochi, causa la bufera che imperversava in quei giorni.

**Cassa di Risparmio.** Nel mese di novembre 1902 il movimento dei depositi fu il seguente: depositi N. 2,062 per cor. 883,889.01, rimborsi N. 1609 per cor. 836,597.77, libretti annessi N. 377, estinti 374.

**Posta per l'i. e r. nave da guerra „Frundsberg“.** L'Ufficio postale di Trieste spedirà la posta-lettere all'i. e r. nave da guerra „Frundsberg“ a Smirne ogni giorno da oggi, 1 dicembre in poi, alle 8.15 pom.

**Festino famigliare.** Questa sera alle 8.30, nella sala Tersicore in via Chiozza, avrà luogo un festino famigliare, preceduto da un concerto del quale saranno esecutori le signorine Breitner, Cantoni e Grassi ed i signori Vislintini, Tomadesso, m. Maule e prof. Grassi.

**Salvataggio.** Stanotte, alle 1.45, il pilota Bartolomeo Fragiacomo, che si trovava nei pressi della Sacchetta, udì ad un tratto un tonfo. Accorse alla riva, sospettando che qualcuno fosse caduto in mare. Difatti vide un uomo che si dibatteva faticosamente nell'acqua, ed era in evidente pericolo di annegare. Il Fragiacomo riuscì però ad afferrare il caduto e trarlo a salvamento. Era il marinaio Antonio Pomo, d'anni 40, da Grado, della barca gradese „Maria Maddalena“, padrone Angelo Fumolo. Il Pomo, ch'era alquanto alticcio, fu condotto a bordo della „Maria Maddalena“ e posto a letto.

**Due guardie in istato d'arresto.** Ieri mattina col treno delle 7.40 giunsero a Trieste, scortate dall'ispettore Knapfelz e da quattro guardie, le guardie Widmar e Nessich che erano state messe in istato d'arresto a Sagrado in conseguenza dell'incidente narrato nel „Piccolo“ di ieri mattina.

Con tre vetture furono accompagnate dinanzi al comandante Malalan, che le sottopose a lungo interrogatorio, dopo il quale le due guardie vennero fatte svestire la divisa e sospese dal servizio.

**Tentato suicidio.** Iersera verso le 8, una giovane gettavasi in mare nel piccolo porto di Barcola. Alcuni pescatori, accortisi della cosa, riuscirono a salvare la disgraziata che batteva i denti dal freddo. Venne perciò da una donna liberata dei vestiti e avvolta in una coperta di lana, dopo di che fu accompagnata all'ospedale. Mostrandosi molto agitata fu accolta nelle sale d'osservazione. Si qualificò per Maria C., di 25 anni, da Barcola e disse di avere attentato ai proprii giorni per un amore non corrisposto,

**Incendio.** I vigili dell'appostamento principale furono avvertiti telefonicamente ieri, verso le 3 pom., che nella fabbrica del signor Alberto Faber, in via della Tesa N. 10 era scoppiato un incendio. I vigili accorsero sul luogo con due treni sotto la direzione del comandante signor Pregler e del luogotenente Paoli. Il fuoco, che in breve aveva assunto vaste proporzioni, si era manifestato in una soffitta morta sovrastante al forno, nella quale erano depositati parecchi oggetti fuori d'uso, nonchè una quantità di cartoni, di scope ecc. ecc. In mezz'ora di lavoro i vigili riuscirono a spegnere completamente l'incendio che, oltre al resto, distrusse pure per circa 20 metri quadrati di tetto. La causa dell'incendio è ignota; si sospetta però che qualcuno degli operai ivi occupati avesse gettato su gli oggetti ammonticchiati nella soffitta un mozzicone di sigaro ancora acceso. Il signor Faber dichiarò di soffrire un danno di oltre mille corone. Per assumere i rilievi di legge comparve sul luogo l'ufficiale di Polizia Mrack. L'ispettore Prodan manteneva l'ordine con alcune guardie.

**La violenza di un milite.** Iersera alle 10, nell'osteria di Guido Linbech, in via del Coroneo N. 5, un milite panattiere trovò litigio con il bracciante Vittorio Guadagin, d'anni 20, abitante in via S. Francesco. Essendo costui uscito dal locale, il milite lo seguì e sulla via estrasse la baionetta minacciando di ferirlo. Il Guadagin vistosi in pericolo prese il largo, ma l'altro lo inseguì. Sul crocevia di via delle Acque il soldato venne fermato da altri militi che avrebbero voluto condurlo in caserma. Ma al tempo stesso una guardia di p. s. fermava il Guadagin, e lo accompagnava all'ispettorato di via Chiozza, ove fu assunto a verbale e poi rilasciato. Poco dopo si domandava assistanza allo stesso ispettorato perchè il violento soldato aveva fatto ritorno all'osteria con nuove minaccie.

L'ispettore di p. s. Gulich, recatosi sul luogo, assunse le generali del milite, che si qualificò per Martino Bresovatz, di 28 anni, e lo costrinse ad allontanarsi.

**Cronaca triste.** Una guardia che pattugliava ieri nel pomeriggio in via del Torrente, sull'imbrunire s'imbattè in un uomo sui quarant'anni, decentemente vestito il quale piangeva a calde lagrime.

— Cossa la ga che la pianzi in sta maniera?

— Oh che disgrazia, oh che disgrazia...

— La me conti cossa che ghe xe nato.

— No posso, siora guardia, la prego la... pianzi anca lei...

Questa esclamazione convinse la guardia che il pover'uomo era scosso nelle facoltà mentali, percui, servendosi di uno stratagemma, lo condusse dinanzi all'ispettore del rione il quale lo interrogò. L'infelice rispose dicendo di chiamarsi Via Torrente numero cinque, di abitare in via del Torrente N. 5, di appartenere al.... numero cinque di via del Torrente. E' da notarsi che in via del Torrente non esiste neanche il N. 5!

Il poveretto fu accompagnato nelle sale d'osservazione.

**Ladri in portineria.** L'altra sera tra le 9 e le 10 e mezzo, ignoti ladri si introdussero, servendosi di chiavi adulterine, nello stanzino da lavoro del calzolaio Antonio Dell'Osso, portinaio della casa N. 3 di via S. Michele e rubarono alcune paia di stivali del complessivo valore di 39 corone.

Il danneggiato denunciò il furto alla Polizia,

**Felicità coniugale.** Iersera alle 8 e mezzo, Maria Skukel, di 30 anni, venuta a diverbio col proprio marito, fu colpita da un pugno al capo e ne riportò un'emorragia all'orecchio sinistro. Ricoverata all'ispettorato di p. s. a S. Giacomo, il dottore della Guardia medica, accorso colà, le prestò le cure opportune.

**Malore improvviso.** Iersera verso le 6, il falegname Ermano Zulin di 32 anni, abitante in via dell'Acquedotto N. 33, fu accompagnato alla Guardia medica, essendo stato colto da improvviso malore. Il dottore di turno gli fece un'iniezione di cooffeina, dopo la quale, alquanto ristabilito, il sofferente potè recarsi alla sua abitazione.

**Cadute.** Ieri alle 3 e mezzo pom. Apollonia Robic, di 54 anni, scendendo dalle scale della casa N. 2 in Piazza Leonardo da Vinci, scivolò e cadde in modo da non potersi più rialzare. Ebbe i primi soccorsi dai casigliani, poi fu chiamata la Guardia medica, ed il dottore, accorso, le riscontrò una frattura alla fibula destra. Dopo prodigatele le cure più urgenti fu accompagnata all'ospedale.

Il pescivendolo Antonio Fabris, d'anni 41, iersera, mentre rincasava in via della Loggia, incespicò in un gradino e cadde, ferendosi gravemente alla testa. Fu portato all'ospitale.

Ieri mattina verso le 11, il bracciante Dionisio Marussig, di 47 anni, abitante in via del Monte N. 2, lavorando cadde e battendo il capo contro uno spigolo ne riportò una ferita alla parte sinistra del capo, lunga otto centimetri. Recatosi alla Guardia medica, ottenne le cure più urgenti.

Il bambino Giorgio Palascovich, d'anni 3, abitante in via Punta del Forno N. 5 III p., cadendo riportò due ferite alla parte anteriore del cuoio capelluto. Ebbe la necessaria assistenza all'Igea.

**Cani che mordono.** Il fanciulletto Antonio Nadilo, d'anni 7, abitante in via Capuano 17, I p. fu morso da un cane all'avambraccio destro. Il fanciulletto fu condotto all'Igea, ove il medico di turno procedette alla cauterizzazione ed alla cura antisettica della ferita.

**Corrispondenza aperta.** *Costante lettore. Fiume,* L'*Arlecchino re* fu scritto in tedesco: la censura non ne permise subito la rappresentazione in Germania; sulle scene italiane si rappresenta integralmente. — *Atleta.* I corsi di tedesco alla scuola serale furono aperti quest'anno per la prima volta. Può darsi che col tempo il Comune istituisca anche dei corsi femminili. — *Ignorante.* Quell'avviso fu inserito l'11 ottobre p. p. — *Operaio.* Una ricetta per rendere incombustibili il legno e la tela è la seguente: 100 parti d'acqua, 15 di cloridrato d'ammoniaca, 5 d'acido borico, 50 di colla di pelle, 1·5 di gelatina, o creta per dare consistenza. Si applica a pennello dopo avere scaldato il miscuglio a 50-60 gradi. Costa circa 20 cent. al litro, sufficente per coprire 5 metri quadrati. Si imita il vetro smerigliato, applicandovi una vernice composta di 6 parti di mastice, 6 di sandracca e 100 di etere. - *Giuseppina F.* Grazie; non va.

**Notizie meteorologiche.** — Ieri Temperatura ore 7 ant. 7.–, ore 2 pom. 9.5 C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 761.8 — Oggi: Alta marea 9.25 ant., 10.42 pom. — Bassa marea 4.0 ant., 3.57 pom.

**Ogni giorno una.** La giovane moglie di un professore di grammatica, gli annunzia, arrossendo, che sta per divenir madre.

— Diamine! osserva lui. Quando si coniuga il verbo amare, si arriva presto alla... terza persona.

## Teatri e Concerti

**Verdi.** Iersera, all'ultima recita della compagnia Leigheb-Tovagliari il pubblico convenne numerosissimo e tributò molti applausi agli attori principali. Leo Orlandini disse con molto colore e calore la bellissima ode del D'Annunzio: „In morte di Giuseppe Verdi“ in modo da farne gustare le preziose bellezze letterarie e fu vivamente acclamato; a recitazione finita, fu richiamato a proscenio tre volte fra applausi scroscianti. *Il castello storico* ebbe una recitazione vivace e movimentata e con Claudio Leigheb, comicissimo, emersero l'Orlandini, la signorina Franchini, la signora Caimmi.

Dopo la brillante *pochade* tutti gli attori furono richiamati più volte al proscenio, fra calorosi battimani.

La compagnia parte oggi per Venezia ove darà un corso di rappresentazioni al teatro *Goldoni*, incominciando con *I mariti* di Achille Torelli.

*** La stagione di prosa autunnale al teatro *Verdi* riuscì quest'anno poco brillante e poco interessante. Ci furono molte sere teatri scarsamente popolati e ben poche furono le rappresentazioni accalorate da un vivo clamore di applausi. La compagnia, certo tutt'altro che perfetta come assieme e con parecchi elementi mediocri accanto a pochi elementi di vero valore, si distinse per un repertorio così iniquo come rare volte si ebbe in una stagione di 30 recite. Il pubblico del *Verdi* non ebbe torto di mostrarsi alquanto imbronciato. La stagione di prosa in questo teatro ha tradizioni gloriose e non è opportuno di infrangerle. Quando si scrittura una compagnia, si esamina l'elenco degli attori e l'elenco delle comedie che la compagnia tiene in repertorio. Ora se la compagnia ha delle comedie nuove buone e delle comedie non nuove ma moderne, non dovrebbe esser còmpito di chi è preposto alla scelta del repertorio di dar la stura alle comedie più stantie.

Infatti su 30 recite furono date molte *pochades* vecchie, comprese *Niobe* e *Zia di Carlo*; due sole *pochades* nuove con esito freddo; due commedie di Goldoni; una sola novità di qualche importanza: *Fra due guanciali* di Alfredo Testoni; un'altra novità di quattro anni... *La fine di un ideale* di cui sapevasi il freddo successo avuto altrove; due commedioline in un atto del Traversi, senza importanza; il resto, commedie di repertorio, ma, tranne *La moglie ideale*, di repertorio con tanto di muffa. Non si vide mai sul cartellone il nome del Rovetta; pochissimo quello del Bracco; poco quello dell'Antona-Traversi e del Praga; mai, degli

---

## LA FAME DELL'ORO

ROMANZO

di Raoul de Saint Albin 222

Il permesso fu rilasciato seduta stante e i magistrati si ritirarono.

La scienza e la sfrontatezza del finto dottor Thompson avevano prodotto sovra essi e sul medico fiscale profonda impressione.

Le convinzioni dello specialista americano diventavano le loro.

Essi ammettevano che l'assassino doveva essere uno di quegli uomini che l'abuso dello studio e le allucinazioni della scienza conducono alla pazzia e che la pazzia spinge al delitto.

Per conseguenza, come lo abbiamo udito dire al procuratore della repubblica, le ricerche stavano per prendere una nuova direzione.

Appena tornato alla prefettura, il capo della sicurezza mandò a chiamar Fromental.

Raimondo non era in casa.

L'agente incaricato di condurlo alla prefettura lasciò due righe per lui, ma la sua assenza si prolungò, e non fu che ad un'ora molto avanzata del pomeriggio che Fromental si recò all'appello del suo capo, il quale lo istruì dell'ultimo delitto, commesso dalla mano misteriosa che non si stancava di colpire.

Come tutti, Raimondo provò un indicibile stupore, misto a spavento.

Il capo lo informò delle supposizioni formulate dal dottor Thompson.

Non appena ebbe udito questo nome, che egli venerava, il nome dell'uomo in cui riponeva tutte le speranze per la guarigione di suo figlio, e che riteneva infallibile, divise le di lui convinzioni e pensò che infatti l'assassino doveva essere un monomane sanguinario.

Stava quindi per lanciarsi in una nuova via.

La prima cosa a farsi era cominciare un'inchiesta alla stazione d'Orléans, d'onde Renato Labarre era partito, ed a Choisy-le-Roi dove il suo cadavere era stato trovato sulla via ferrata.

Tornò a casa, per prendere e mettere in ordine alcune note delle quali poteva aver bisogno.

Poi, verso le sette pomeridiane, uscì per andare a pranzo.

★

Lasciamolo sedersi davanti ad un modesto pasto, e torniamo a Port Crèteil, che abbiamo abbandonato, al momento in cui Fabiano di Chatelux chiamava Paolo, che pescava nel suo battello legato alla riva del *Petit Castel*.

I due giovani furono ben presto riuniti, e insieme ritornavano alla casetta, dove l'assenza di Raimondo fu spiegata da Paolo.

Fabiano notò il gran cambiamento operatosi nella fisonomia e nell'umore del suo amico, diventato pensoso e distratto.

Ma non cercò affatto d'indovinare la causa.

Paolo e Fabiano conservavano entrambi il segreto del loro amore, e nè l'uno nè l'altro potevano assolutamente dubitare che i loro cuori battevano per la medesima donna.

Comunque, Paolo fu rallegrato, o quanto meno, sollevato dalla vista di Fabiano.

La serata del venerdì fu passata in chiacchiere interminabili nel giardinetto, sotto gli alberi, e si progettò, per l'indomani, una lunga passeggiata nei dintorni.

Questa passeggiata fu fatta il sabato, e fu piacevolissima sotto tutti i rapporti

I due amici tornarono alla villa alle quattro del pomeriggio, dopo aver compiuto pedestremente il giro della Marna, cosa che mediocri camminatori non avrebbero potuto realizzare.

— Domani è domenica - disse Paolo. - Come passeremo il tempo?

— Propongo una partita di pesca - rispose Fabiano.

— Vada per la partita di pesca.

— Non potresti aggiungerci il tuo professore *La Faina*? Con lui, siamo sicuri di non tornare a mani vuote.

— Nulla di più facile... Lo troveremo sulle zattere degli abeti. Lo inviteremo a venir con noi. E' un bravo ragazzo, insomma, quantunque sia uno zingaro... e conosce i punti buoni...

Paolo e Fabiano si diressero agli abeti, o meglio alle zattere legate alla riva della Marna.

Il figlio di Raimondo Fromental non si era ingannato nelle sue previsioni.

La prima persona che essi scorsero fu *La Faina*.

Il pescatore filosofo gettava il suo amo, canticchiando il ritornello di una strofa delle *Campane di Corneville*.

Io guardavo su per aria...

Ciò provava in maniera perentoria che il pesce non abboccava, nessuna distrazione essendo possibile quando il pesce morde l'esca, e tutta l'attenzione di colui che tiene la canna trovandosi assorbita dalla penna infissa nel sughero galleggiante della sua lenza.

Fabiano lo chiamò.

In tre salti *La Faina* scalò la ripa.

(Continua).

autori francesi, il Becque, il De Curel, il Donnay, il Brieux, il Hervieux; signori del campo furono soltanto Alessandro Bisson e i suoi pochadistici seguaci e colleghi.

Le esecuzioni in complesso furono raramente perfette. Claudio Leigheb fece ricordare molte sere il suo glorioso passato di attore brillante eminentissimo, dalla linea signorile ed elegante; l'Orlandini e la signora Caimmi confermarono il loro buon nome di attori valorosi e intelligenti; la signorina Franchini apparve una buona promessa, che oltre alla dizione limpidissima e ai pregi di grazia di cui dispone, dovrà, in avvenire, per salire alla meta agognata, curare le *interpretazioni* dei vari personaggi per evitare il pericolo di riuscire monocorde.

Degli altri attori si distinse il Tovagliari..... per una notevolissima varietà di *pàpere*. Il successo freddo di questa stagione, dunque, si spiega benissimo, e le cause testè esposte ogni abbonato potè constatare da sè, sera per sera.

**Politeama Rossetti.** La serata d'onore del maestro Giuseppe Barone incominciò iersera con calorose manifestazioni di plauso al seratante e si chiuse con atti di marcata ostilità verso il medesimo. Il pubblico aveva chiesto con insistenza il bis dell', arioso" con cui si chiude il primo atto dei „Pagliacci", ma il maestro, senza darsene per inteso, scese dallo scanno direttoriale, prese il suo cappotto e se ne andò, seguito a poco a poco dai professori d'orchestra. Il tenore Zerolla, che sosteneva la parte di *Canio*, si presentò parecchie volte alla ribalta, mostrandosi propenso alla concessione del bis, ma additando in pari tempo il seggio direttoriale vuoto, che rendeva impossibile tale concessione. Il pubblico – che era una folla imponente – fece al tenore calorose ovazioni, inframezzate da urli e fischi all'indirizzo del maestro, e questa bella musica durò per circa dieci minuti, con alternative di „smorzature" e di „crescendo", che irrompevano talvolta in un fragoroso „fortissimo". Questo fragore veniva specialmente dall'alto, e il pubblico delle poltroncine commentava l'incidente, trovando che il maestro avrebbe fatto bene ad accontentare, *pro bono pacis*, gli entusiasti spettatori della galleria, molti dei quali senza dubbio (era una serata di beneficenza) sentivano i „Pagliacci" per la prima volta. Già si cominciava a supporre che il maestro Barone non si sarebbe più presentato – forse trattenuto da un'indisposizione – e che lo avrebbe sostituito il m.° Bartoli, il cui nome gli spettatori avevano incominciato a gridare, quand'ecco giungere il Barone per far eseguire il tanto reclamato bis. Ognuno può immaginare l'accoglienza che gli fu fatta: fu un'esplosione di urli e di fischi tale, da far tremare la volta del teatro. Il Barone fece un inchino; il bis fu eseguito e l'ira del pubblico fu subito disarmata, alla qual cosa contribuì anche l'ilarità destata dalla vista di una guardia a destra e di un corista a sinistra che fuggivano a gambe levate fra le quinte all'alzarsi inaspettato della tela.

Quale sia la nostra opinione sui bis non è duopo diciamo, perchè l'abbiamo più volte espressa: per noi il pubblico, chiedendoli, commette una prepotenza poichè impone con la forza del numero e del clamore che gli si dia una cosa alla quale non ha assolutamente diritto; e – peggio ancora – una cosa antiartistica ed uggiosa per molti, poichè i bis sono quasi sempre domandati da un quinto del publico e subiti con rassegnazione dagli altri quattro quinti. Ma per convincere il pubblico del suo torto nel pretendere i bis, occorre un lavoro lento ma continuo di educazione, al quale devono partecipare tutti coloro ne hanno la possibilità: gli artisti resistendo più che possono alla pretesa del bis, i giornalisti censurando chi lo ha domandato e chi si è mostrato troppo facilmente proclive a concederlo. In nessun caso però si ha il diritto di mancare di rispetto al pubblico, come ha fatto iersera il maestro Barone, prima col suo inchino ironico, poi con l'atteggiamento tenuto durante l'ultimo atto. Quasi sdraiato sulla sedia in aria di annoiato, con un braccio pendente dietro lo schienale e una gamba a cavalcioni dell'altra, egli non diresse che a quando a quando con piccoli cenni.

In un altro momento e con altri modi, ciò sarebbe potuto servire a dimostrare la sicurezza della concertazione, mai iersera la cosa era assolutamente fuori di posto, e veniva commentata vivacemente dagli spettatori durante l'uscita dal teatro. Si deplorava generalmente che un giovane pieno di talento e di cultura come il m.o Barone, sia sfornito della calma e del tatto necessari alle sue delicate funzioni, sì che per tutta la stagione fu da parte sua un continuo creare incidenti più o meno vivaci con gli artisti, con l'orchestra e perfino con singoli spettatori che occupavano posti nelle prime file.

A completamento della cronaca della serata diremo che tutti gli artisti s'ebbero calorosi festeggiamenti. In prima linea la sig.na Curellich e il Brombara nel duetto della *Favorita*, dopo il quale, fra insistenti acclamazioni, furono presentati alla prima un ventaglio, all'altro un portafoglio. Altrettanto applauditi furono le sig.ne De Roma e Pollini ed i signori Pintucci e Zerolla, che assieme al Brombara furono evocati gran numero di volte al proscenio. Al maestro Barone, dopo la marcia funebre del *Crepuscolo degli Dei*, splendidamente eseguita, furono presentati quattro oggetti di valore, una corona d'alloro, una bacchetta direttoriale ed un bastone da passeggio.

Inoltre, prima della burrasca, il seratante s'ebbe le più festose dimostrazioni di simpatia e di plauso, tanto al suo comparire sullo scanno quanto dopo l'intermezzo di *Cavalleria* e dopo la marcia del *Crepuscolo*.

**Goldoni**. Due teatroni splendidi ieri. „Teatro venduto" tanto alla recita diurna quanto a quella serale. L'incasso complessivo delle due recite fu di 2400 corone. Di sera *Sior Todaro brontolon* ebbe in Emilio Zago, che per la prima volta si produceva in questa parte nella nostra città, un interprete squisitamente artistico: perfetto nella *truccatura*, nel gesto, nell'intonazione, nell'incarnazione del classico personaggio, avaro, egoista, bisbetico, creazione magnifica del genio goldoniano, degna di Plauto. Con lui, tutti gli attori furono accurati e pieni di coscienza d'arte nel colorire con vivezza le *rispettive parti*: in ispecie la Borisi, il Bianchini, la Raspini-Brizzi e il giovane Giuseppe Zago, comico *Nicoletto*.

Oggi un'altra brillante commedia del Goldoni, poco battuta e forse nuova per i giovani, poichè nessuno, dopo Cesare Rossi, la rappresentò: *Un curioso accidente*.

Si prepara: *Le smanie per la villeggiatura*; e si preannuncia una novità: *Cuor d'oro* di C. Ruperti.

**Fenice.** Tanto nella rappresentazione diurna quanto in quella serale pubblico numerosissimo.

Oggi ha luogo la serata d'onore del simpatico buffo signor Italo Bertini con l'operetta del maestro Valty *La Roussotte*. Negli intervalli il seratante canterà alcune canzonette, e si produrrà in una scena comica di Francesco Gargano intitolata: „Alla Fenice".

Mercoledì prossimo la compagnia Gargano-Bertini darà un'ultima rappresentazione straordinaria alle 4 del pomeriggio con la fortunatissima féerie in 20 quadri: *Il viaggio di nozze al Polo Nord.*

**I concerti sinfonici dell'«Orchestrale».** Domani sera, dunque, al Politeama Rossetti, avremo questo piccolo avvenimento artistico, sul quale si appunta il più vivo interesse della parte più colta della cittadinanza. La nostra valorosa orchestra, sotto la direzione del bravissimo maestro Barone, svolgerà lo stesso programma che ebbe l'altra sera alla Filarmonica un successo così pieno e così caloroso, da superare perfino le più lusinghiere aspettative degli organizzatori del concerto. Ecco il programma:

1. Weber. Ouverture dell'opera „Freischütz". 2. Tschaikowski. Sinfonia N. 6 (Patetica). 3. a) Scarlatti. Burlesca per piccola orchestra, b) Cherubini. Scherzo per archi. 4. Wagner. Incantesimo del fuoco nell'opera „La Walkiria". 5. Wagner. Entrata degli Dei nel Walhalla nell'opera „L'Oro del Reno".

Il concerto incomincia alle 8.

Giovedì sera, seconda produzione, con altro interessantissimo programma.

**Concerto vocale-istrumentale.** Domenica 7 corr. alle 8 di sera, avrà luogo al Politeama Rossetti un grande concerto vocale istrumentale a totale vantaggio della Cooperativa tra falegnami, intagliatori e tornitori. Eccone il programma:

Prima parte; 1. Bellini. *Norma*. Sinfonia (orchestra). 2. Sinico. *Barcarola*. Coro misto con accompagnamento d'orchestra. 3. Verdi *Attila* Terzetto per soprano, tenore e baritono con accompagnamento d'orchestra sig.na Pina de Almerigotti, E. Botteghelli e F. Collenz. 4. Cerocchi. *Centone*. Coro per uomini a voci scoperte. 5. Arditi. *Valzer* per soprano con accompagnamento d'orchestra. Sig.ra Pina de Almerigotti. 6. Verdi. *La forza del destino*. „Maledizione", per basso e soprano con accompagnamento di orchestra. Signora Pina de Almerigotti e sig. A. De Filippi.

Seconda parte: 7. Verdi. *Traviata*. Atto IV. Preludio (orchestra). 8. Donizetti. *Lucia*. Sestetto per due soprani, due tenori, baritono e basso con accompagnamento d'orchestra. Sig.ra Pina de Almerigotti, sig.na A. Bratos, sig.ri E. Botteghelli, A. Dorini, F. Collenz e A. De Filippi. 9. Verdi. *Ernani*. „Gran Dio", cavatina per baritono. Signor F. Collenz. 10. Cerocchi. *Barcarola*. „Il mare è placido". Coro per uomini a voci scoperte. 11. Boito. *Mefistofele*. „Dai campi...", Romanza per tenore. Sig. E. Botteghelli. 12. Petrella. *L'assedio di Leida*. „Rataplan". Grande coro misto con accompagnamento di orchestra.

Sonerà l'orchestra del maestro Grandi. I cori verranno eseguiti dal „Circolo corale fra lavoratori e lavoratrici" composto di 70 voci (il quale gentilmente si presta). Il concerto sarà diretto dal m.o Ernesto Cerocchi.

**Concerto protratto.** Per circostanze imprevedute il concerto di violino del Mo. A. Sillani fu protratto a martedì 16 corrente.

## Marina e Navigazione.

**Pontone abbandonato e ricuperato.** Il capitano Scopinich comandante del pir. ottom. „Konia" in viaggio da Marsiglia per porto Empedocle, il 24 p. p. a circa 75 miglia da Bonifacio, incontrò un pontone abbandonato. Il cap. Scopinich mandò a bordo del pontone quattro marinai forniti di un grosso cavo, mercè il quale il pontone fu assicurato al piroscafo e rimorchiato in salvo a Porto Empedocle. Il pontone è nuovo; non ha alcuna iscrizione di porto d'appartenenza.

**Movimento nel porto.** Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. „Venus" da Venezia con 36 pass., „India" da Vathy e Fiume; il pir. italiano „Gargano" da Marsiglia scali e Manfredonia; il pir. ing. „Kolpinö" da Hull e Catania; e il pir. germ. „Pergamon" da Amburgo e Siracusa.

* Partì il lloyd. „Tebe" per Fiume Corfù e Smirne.

* Il pir. a.u. „Nord" da Alessandria, arrivò ieri mattina a Seriphos.

**Noleggi.** *Piroscafi*. „Turbo" da Calcutta per Napoli, Genova e Livorno 2 porti a 20 s. „Cairnstrath" da Carloforte e Bordeaux a franchi 14.50. „Forest Dale" da Savannah per Liverpool o Continente a 23 s. 6 d. un pir. con 750 standars da Pensacola, Pescagoula Ship-Island o Mobile pel Continente e Dundel a 82 s. 6 d. caric. dicem., da Cardiff tre vapori per Genova a 6.6., 5.3. e 5, due per Venezia a 6. s. e 6.3. „Dante" da Glasgow per Genova a 5.3. due altri per Genova Savona o Livorno a 5.3., „Winnie" dal Tyne per Civitavecchia a 5.9. più 400.

*Velieri*. „Suzanne" da Antwerp per S. Francisco a 20 s. caric. dicem., „Titania" dai porti del Nitrato pel R. U. o Continente a 12.6 più 1.3. „Tarpenbek" da Puget Sound pel R. U. o Continente a 47 s. 6 d.

*30 Novembre.*

### Da GORIZIA.

**Per la ferrovia della Wohein.** Il Ministro delle Ferrovie accogliendo le vedute dell'Espositura tecnica di Gorizia autorizzò a passare alla perambulazione, per opera di Commissioni miste politico-tecniche, delle località poste sulla nuova linea Wohein-Assling-Gorizia e più precisamente sul tratto Podberdò-Gorizia, stabilendo i giorni in cui seguiranno queste perambulazioni. In queste perambulazioni si uscirà dalla questione di massima per entrare nei dettagli e si stabiliranno le varie stazioni. La prima perambulazione seguirà il 15 dicembre a.c. e continueranno fino al 22 di detto mese. Si riprenderanno poi il 7 gennaio 1903 e si continueranno fino al 20.

Il primo giorno, al 15 dicembre, la Commissione, sotto la presidenza del consigliere di Luogotenenza Luigi Fabiani, si radunerà alle 9 ant. a Podberdò.

**Promozione.** L'ufficiale di cancelleria del Tribunale circolare, Francesco Cibei, fu promosso dirigente superiore di cancelleria.

### Da PIRANO.

**Elargizioni.** Il signor Francesco Comisso, per onorare la memoria del defunto suo padre, ha elargito a mezzo del notaio dott. Depangher cor. 200 a favore del fondo intangibile di questa Pia Casa di ricovero, cor. 100 a favore della Società di mutuo soccorso, cor. 50 a favore della Lega nazionle – gruppo di Pirano – e una corona a ciascuno dei ricoverati in questa Pia Casa di ricovero.

### Da ROVIGNO.

**Condanna a diciotto anni di carcere.** Dinanzi alla corte d'Assise di Rovigno si svolse il dibattimento contro Bernardo Ores di Lucia, pertinente a Grado, e nato a Trieste, dimorante ai casolari di Descovich di Parenzo, accusato del crimine di rapina. Ecco il fatto che diede luogo all'accusa. Il 13 ottobre p. p. alla fiera di Visignano l'accusato si trovò in compagnia di Antonio Dantignana e Antonio Micatovich e quivi in un' osteria sorse fra loro una leggera differenza per il pagamento dello scotto e già in tale incontro il Ores, da alcune espressioni fatte, diede a divedere d'essere animato da rei divisamenti, spinto anche dalla sua indole violenta, come la designano e l'autorità e i suoi conterazzani. A Visignano il Ores potè osservare che il Dantignana era in possesso di due pezzi da cinque corone e di altri pezzi da una corona, in tutto 14 corone. Sull'imbrunire tutti e tre partirono da Visignano dirigendosi alle loro case. Ad un certo punto il Micatovich si allontanò lasciando soli il Dantignana ed il Ores il quale allora chiese da prima al Dantignana 80 cent., poi una corona, poscia due, in guisa che il Dantignana preso da forte paura per l'attitudine minacciosa con cui il Ores gli faceva quelle domande di denaro e per la solitudine del luogo, era già disposto a consegnargli tutto il denaro e perciò fare estrasse di tasca il portamonete. Appena il Ores vide il portamonete, gridando „dame tuto subito" diede all'improvviso un colpo violento al Dantignana in modo da farlo stramazzare svenuto al suolo. Il Dantignana rimase privo di sensi per parecchio tempo su quella strada. Quando si riebbe non vide più il Ores che si era allontanato portandosi via tutto il danaro.

Con fatica il Dantignana che era ferito al capo potè recarsi ai casolari di Descovich dove abita. I periti medici constatarono sul suo capo sei lesioni, delle quali tre di natura grave e dichiararono che tutte le dette lesioni furono inferte mediante un oggetto contundente, pesante, vibrato con molta veemenza, provocando nel ferito una commozione cerebrale. In seguito a quelle lesioni il Dantignana fu incapace al lavoro per trenta giorni almeno.

L'imputato negò il fatto; sononchè oltre alla diretta imputazione del danneggiato c'era a suo carico la circostanza che al suo ritorno fu veduto in possesso del danaro che per la specie e l'ammontare corrispondeva a quello rubato al Dantignana, mentre prima non possedeva che un piccolo importo. Inoltre sugli indumenti, sul portamonete, e su alcuni pezzi di moneta si constatarono traccie di sangue. Risultò ancora che il Ores dal maggio al dicembre 1901 per quattro volte, con minaccie di morte, aveva costretto Antonio Decovich a consegnargli ogni volta una corona e che il Decovich seriamente impaurito non si fidava neppure di dormire solo nella stalla nè di condurre gli animali al pascolo. Anche questi fatti, dal Ores furono negati.

Al dibattimento furono escussi diciotto testimoni i quali tutti confermarono i fatti posti a carico dell'accusato che però si mantenne del tutto negativo. Il Ores venne descritto assai malamente sia dall'autorità che dai conterrazzani.

Alle questioni proposte ai giurati pel crimine di rapina ai danni del Dantignana, per il crimine di pubblica violenza mediante estorsione ai danni del Decovich e per la contravvenzione di reversenza di sfratto, venne risposto ad ognuna con dodici *sì*; percui l'accusato venne condannato a *diciotto anni* di carcere duro inasprito con un digiuno ad ogni 13 ottobre ed a risarcire i danni.

### Da POLA.

**Comizio.** Alle 2 pom. si tenne al Politeama Ciscutti l'annunciato comizio indetto dal partito socialista. Il vasto ambiente era affollato. Vengono eletti per acclamazione a presidente il sig. Verginella, a segretario il sig. Lirussi.

Accolto da un applauso, parla per primo il sig. V. Pittoni di Trieste che dice di aggradire il saluto a nome dei proletari che rappresenta. Interrotto da frequenti applausi espone indi il programma massimo e quello minimo del partito socialista. Il Pittoni alla fine del suo discorso viene accolto da caldissimi applausi.

Dopo di lui parla il dott. G. Lazzarini di Albona sulle condizioni miserrime del proletariato agricolo in Istria e dell'internazionalismo. L'ottanta per cento dei contadini – dice l'oratore – sono analfabeti e perciò sfruttati più che tutto da un clero ignorante. Ai lavoratori spetta di studiare l'organizzazione de' contadini dell'Istria, acciocchè non si trovino un giorno come ostacolo fra voi ed il vostro avvenire.

Parla delle condizioni dei minatori di Albona e del contegno opportunista del direttore di quella miniera nelle elezioni della V curia. Dice che le condizioni politiche nelle quali si svolse la vita politica per tanti anni nel nostro paese, renderanno la lotta difficile. Si ripromette che l'esempio dell'organizzazione di Albona porterà buoni frutti. In chiusa al discorso viene vivamente applaudito.

Si passa al II punto dell'ordine del giorno; parla il sig. Pittoni contro le spese improduttive. Dice della crisi industriale e dell'inopportunità del momento per presentare un progetto di aumento della lista civile e del contingente dell'esercito. Propone una risoluzione con cui l'assemblea domanda il ritiro immediato di tutti i progetti d'aumento della lista civile e del contingente dell'esercito, progetti che costituirebbero un peso insopportabile per gli operai e per i contadini, come impossibile a sostenersi da parte dell'immiserita popolazione ed incarica i deputati socialisti di adoperare tutti i mezzi parlamentari per combattere e far ritirare i progetti. Si chiede inoltre l' immediata introduzione provvisoria della ferma di due anni per i soldati dell'esercito permanente.

La risoluzione viene approvata per acclamazione. Il presidente chiude indi il comizio alle 4.

### SCIARADA.

Colei che *primo* nel *secondo* giace,
D' udir l' *intero* non è più capace.
*A. B.*

Spiegazione del giuoco precedente:
PAR—LAMENTO.

Composto coi caratteri della Tipografia Augusto Levi
Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocca.
Trieste

## MARIA KATNIG

spirò quest' oggi dopo lunga e penosa malattia.
Il desolato consorte, la figlie e la sorella partecipano l'irreparabile perdita.
I funerali seguiranno Martedì 2 Decembre alle 2 pom. partendo dalla via S. Spiridione N. 6.
Trieste, 30 Novembre 1902.
*Il presente serve quale partecipazione diretta.*
Primaria Impresa Zimolo, Corso 41.

### RINGRAZIAMENTI

pubblici, sentiti e fervidi porgo all' egregio medico Signor **Carlo Fleischmann**, per avermi ridonato con sapientissima operazione e cure zelanti l'articolazione ai tendini della mano sinistra recisi da un cristallo.
Con tutta l'osservanza
AGOSTINO BONCINA.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Loggia N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.


DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

**Ricercasi** praticante età 15 anni. Offerte dirigere Piccolo sub «N. 4020». 2028
**Ricercasi** garzona stiratrice. Via della Zonta 1, II. 2109
**Ricercasi** signorina, conoscenza possibilmente tedesco, per visitare privati. 2090
**Ricercasi** domestica dalle 7 alle 9. Via San Francesco 3, I p. 2107
**Ricercasi** prontamente una buonissima macchinista calzolaia ed una apparecchiatrice verso buone condizioni. Rivolgersi alla ditta J. Drufovka, Gorizia. 173
**Ricercasi** ragazza pratica lavori scrittoio. Indirizzo Piccolo. 2126
**Ricercasi** brava cassiera per negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 2127
**Ricercasi** stiratrice. — Stabilimento stiratura Belvedere 23 B, piano II. 2129
**Ricercasi** ragazzo con buona paga, rivolgersi Federico Steindler, Acquedotto 2.
**Ricercasi** prontamente brava sarta a giornata. Via Scussa 3, II. 2117
**Ricercasi** ragazzo apprendista con paga. Indirizzo al Piccolo. 2112
**Cerco** posto presta servizi solo mattina, possibilmente centro. Sub «Servizi» al Piccolo. 2115
**Primaria Fabbrica in provincia, non distante da Trieste, cerca prontamente giovane celibe, corrispondente e stenografo tedesco. Eventualmente possono concorrere anche signorine non tanto giovani che siano in possesso delle qualifiche richieste. Indirizzare offerte „A C L" al Piccolo.** 2131
**Giovane** con conoscenza di tedesco, italiano, sloveno e serbo-croato, cerca posto in scrittoio o magazzino. Indirizzo Piccolo. 1972
**Corrispondente** contabile possibilmente conoscente ramo manifatture con condizioni ottime ricercasi. Offerte sub «Intelligenza» al Piccolo.
**Viaggiatore** Austria, Ungheria, Italia, primarie referenze, desidera cambiare posto. «H. K. I.» al Piccolo. 1880
**Bandai** apprendisti principianti, con paga, ricerca Zorn, Via Ghiacciera. 2118
**Agenzia** Fontanone 12 cerca servo per signore infermo, bambinaie italiane, tedesche. 9092
**Casa** spugne cerca giovane facchino. Indirizzo Piccolo. 1665
**Attenzione!** cercansi rappresentanti articolo correntissimo, mai introdotto Austria. Vendita facile, lucrosa, senza abbandonare proprie occupazioni. American Company, Milano. 1852
**Servo** ricercato prontamente; giovane, robusto, per assistere signore infermo e lavori domestici. Ottimi attestati indispensabili, 40 corone mensili. Presentarsi dalle 10-12 dalle 2-3. San Francesco 3, I, destra. 2096

ISTRUZIONE

**Signori** Signorine, sezione separata Lunedì—Giovedì ore 8 1/2 istruzione danza, autorizzata scuola Pietro Moduno, Chiozza 5. 2119
**Cernè insegna uso Berlitz** conversazione tedesca, italiana; nonchè grammatica, corrispondenza mercantile (proprio metodo celerissimo, in venticinque lezioni). Onorario: cinquanta—ottanta soldi. Corso, 37, primo piano. 2099
**Sala** Torrente 16. Questa sera ore 8 istruzione danza. Affittasi per Società. Giulio Modugno. 5414
**Mandolino,** Zittera, chitarra, apprendesi brevissimo tempo. Via Cecilia 6, primo. 2073
**Ripetizione tutte materie** prime ginnasiali. Reali inferiori italiano-tedesche (proprio domicilio, fuori), preparazione ragazzi scuole elementari, studenti esami ammissione qualsiasi classe Reali inferiori (tenendoli mezza-intera giornata). Gmeinböck, via Orologio 3. 2130

APPIGIONANZE

**Affittansi** due stanze bene ammobiliate. Carintia 25, II, porta 4. 1841
**Affittasi** stanza ammobiliata, Scuola nuova 19 (S. Giacomo), IV piano, porta 13. 1874
**Affittasi** stanzetta ammobiliata, piazza Borsa 8, porta 5. 2039
**Affittasi** bella stanza ammobiliata, stufa, fiorini 10. Via Scussa 1, primo, sinistra. 2191
**Affittasi** grande stanza elegantemente ammobiliata, ad un distinto signore. Piazza Legna 9, III, porta 18. 2105
**Affittasi** letto, con costo, vicino Stabilimento S. Marco. Indirizzo Piccolo. 2116
**Affittansi** camera, camerino ammobiliati. Chiozza 11, II piano, porta 3. 2125
**Affittansi** due stanze bene ammobiliate, tranquille. Via Boschetto 5, II. 1989
**Per** scrittoio affittansi due stanze in Corso posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 2041
**Bella** camera, centro città, affittasi prontamente ad un signore. Valdirivo 19, trattoria. 1971
**Cedesi** l'elegante sala a Società, Club, a prezzo mitissimo. Chiozza 5. 2119
**Quartiere** quattro camere, camerino, dispensa, cucina, affittasi. Molin piccolo 3. 9098
**Magazzino** Via Gelsi affittasi. Portinaio Farneto 10. 9095
**Magazzino** in corte Pondares I. Rivolgersi Barriera 21, Orologiaio. 9096
**Stanza** elegantissima, rimessa completamente a nuovo, affittasi. Indirizzo: Via Geppa 18, II. 2106
**Prontamente** affittasi Corso 37, II, stanza ingresso libero, volendo costo. 5416
**Fondo** libero con tettoie affittasi prontamente. Via Raffineria N. 3. 1273

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

**Vendonsi** credenza, tavolo, 6 sedie gotiche (lustro) fiorini 60. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 9094
**Vendonsi** via Rossetti. Piccardi prolungata, terreni fabbrica. Indirizzo Piccolo. 1958
**Vendesi** armonium quasi nuovo, elegante, nuovissimo sistema. Indirizzo Piccolo. 2027
**Vendesi** botteghino frutta, erbaggi, bene avviato, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2093
**Vendesi** primario deposito carboni, centrale, forte lavoro, motivo malattia. «Zanier» Caffè Armonia. 2114
**Stabile** nuovo rendita 10 0/0 vendesi. Rivolgersi Degano, Corso 20, pianoterra. 2128

**Casa** di sedici stanze, con annessa campagna 1500 tese, tutta pianura, vasto piazzale davanti, situata crocevia stradone Zaule, poco distante macello, vicinanza mare, ferrovia, adattatissimi locali per industria, trattoria, e simili, vendesi, anche rateal mente, eventualmente affittasi prontamente, condizioni vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 1843
**Omnibus** d'albergo, leggero, ottimo stato, vendesi buonissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 1943
**Sposi** che vogliono acquistare stanze solidissime; ed altri mobili, a prezzi bassissimi, si rivolgano Acquedotto 5, dove risparmieranno 20 0/0. 1881
**Trattoria** con decreto, posizione centrica, vendesi. Corso 20, pianoterra. 2128
**Cilindri** fonografo nuovi, scambio con usati verso piccola differenza, riparazioni in genere. Zanetti, Via S. Caterina 1.
**Distillatore** capacità circa 45 litri, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 2080
**Recinto** legno, vetri, soffitto, pavimento, vendesi. Portinaio Acquedotto 53. 2097
**Mobili** vera occasione. Stanze matrimoniali, e da una persona in ogni stile, acquistate personalmente Vienna da falegnami; stanze pranzo ogni sorta, altri mobili semplicissimi e di lusso, ricco assortimento tappezzerie. Madonna mare 1, Langemantel. 1938
**Caffè** restaurant con giardino vendesi ottime condizioni. Corso 20, Pianoterra. 2128
**Attaccapanni** Cassapanca novità, riccamente intagliata, vendesi nel lavoratorio mobili artistici veneziani. S. Michele 4. 2111
**Scale** specialità per uso famiglia Negozio fabbricho patentate in tutti gli Stati. Rappresentanza Vendita esclusiva. Deposito Biciclette Via Cassa Risparmio. 9093

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

**Smarrito** orecchino con brillante: mancia generosa portandolo Piccolo. 2108
**Smarriti** da povera stiratrice sei tovagliuoli: mancia portandoli Molino a vento 3, II sinistra. 5413
**Smarrito** un collare di pelliccia da signorina lungo percorso via Canal piccolo, Cassa Risparmio, Canale, Ponte rosso, Poste nuove. Onesto trovatore portandolo Amministrazione Piccolo riceverà generosa mancia. 5419

DIVERSI

**Angelo** mio. Affettuosissimi saluti. 5418
**Cortina** ritirate lettera. 2092
**Stima** altissima e simpatia speciale ma Armonia mai più. E. 2094
**Avvocato.** Finalmente vi risvegliate, Indirizzo, perchè? Scrivete giornale. Saluti V... 5417
**Giovanni,** Giovedì vi attesi sopra, Lunedì non vengo sopra. Salutovi. 2097
**Vascello,** domani martedì. Tante grazie. Affettuosamente sempre e soltanto. 2122
**S.** Nicolò, per regali violini, armoniche, pifferi, mandolini, grande assortimento a prezzi convenientissimi, filiale C. Schmidl, Corso 39 (ex Chero). 2035
**Sanzin** Luigi accordatore riparatore pianoforti con noleggio vendita via S. Giovanni 7 e stabilimento musicale Schmidl. 2113
**Zannoni** Arturo eseguisce accordature, riparazioni di pianoforti. Recapito Stabilimento musicale Schmidl, Piazza Grande. 9072
**Pianini,** riconosciuti i migliori per voce, solidità, soltanto presso L. Magrini e figlio, Corso 12. 1522
**Carbone** faggio prima qualità soldi 3 chilogramma, franco domicilio. Deposito Solitario 8. 1708
**Vestiti** uomo pulitura, stiratura, riparatura, lavatura guanti, prezzi modici. Malcanton 1, 2, I. 2098
**Premiate** pastiglie Franzoni, ottimo rimedio contro le affezioni di gola, raucedini, tossi, ecc. Premiata farmacia Vidali e Vardabasso Trieste. 304
**Angine** raucedine, aponia, guarite con Pastiglie Prendini. Scatole 30 soldi. 2103
**Geloni** chiusi ed aperti guariscono coll' Antigelonico della farmacia Rovis. 2104
**Preservativi** francesi dozzina Corone 1, 3, 4, 5 Spedisce ovunque, Steindler, Acquedotto 2.

OROLOGI DI PRECISONE
di **Emilio Müller**
Via Nuova N. 16, angolo via Ponterosso
*Assortimento cronometri, orologi d'oro, d'argento, orologi da viaggio e pendole di ogni qualità, delle più rinomate fabbriche*

IL DOTT.
MASSIMILIANO BRILLANT
MEDICO-CHIRURGO-DENTISTA
aprirà nei prossimi giorni un
AMBULATORIO DENTISTICO
— in —
Via S. Giovanni N. 5, I piano

RETINE
per la Luce Incandescente
a gas, con stanghetta di nichel, applicabili in apparati di qualsiasi sistema,
Soldi 35
Ernesto Rocco - via Riborgo 8
(Edificio scolastico) Telefono 1323.

GRANDE MAGAZZINO
TELERIE e COTONERIE
VITTORIO GASPARINI
Via Nuova N. 15
VENDITA A PREZZI FISSI.
Sconto 10 % sui prezzi segnati

S. Nicolò
Grande assortimento
GIUOCATOLI
MAGAZZINO SPELLICH
VIA NUOVA N. 9

CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA
ACCETTA versamenti di denaro in Banconote da 1 corona sino qualunque importo in tutti i giorni feriali dalle 9 ant. alle 12 mer., la domenica dalle 10 ant. alle 12 mer. Interessi sui libretti: per depositi a piccolo risparmio 4%, per depositi a risparmio ordinario 3%.
PAGA in tutti i giorni feriali, dalle 9 alle 12 IMPORTI sino a corone 200 immediatamente, oltre a c. 200 sino a c. 2000 verso pre. di 3 giorni, 2000 verso preavviso di 5 giorni.
SCONTA Cambiali dirette e domiciliate per Trieste 3½%. — Taglianti, Effetti esteri e Assegni ipotecari (salino), tasso da convenirsi.
ANTECIPA denari sopra Carte Austriache ed Ungheresi, sino a corone 1000, 5%, importi per cor. 1000 sino a cor. 2000, 4½%. Per importi maggiori in conto corrente, tasso da convenirsi.
MUTUA denari verso ipoteche, sopra stabili di Trieste. Interesse da convenirsi.
ASSUME in semplice custodia, nelle sue casse di sicurezza, i propri libretti o quelli di altre Casse di risparmio, effetti publici nazionali ed esteri, monete d'oro e d'argento, oggetti preziosi nonchè ogni sorta di documenti in base ad apposita tariffa. Trieste, 24 Maggio 1902

NEGOZIO
Guanti e Cravatte
A. HUBMANN
Trieste, Corso N. 19
Guanti in Pelle Glacè di prima qualità da Signora, con 2 bottoni F. 1.—, 3 bottoni F. 1.20, 1.30. Guanti in Pelle Svedese e Dante con 3 bottoni F. 1.50 Guanti in Pelle Glacè, ad uso Inglese, per Signori F. 1.40, in Dante ... Assortimento in Lana per Signore, Signori e Ragazzi. — Damen-Pulver Neuhauser Graz e Polvere Greca genuina Sapone „Cocos" speciale.

Mobili Artistici
della premiata fabbrica
SANDOR JARAY di Vienna
ENRICO ABEATICI
Trieste, Acquedotto N. 6

Assortimento MANTELLI
da f. 6 in poi
Figli di B. Donner via S. Antonio

8586 Ricercasi per Fiume
GIOVANE
CORRISPONDENTE
versato ramo bancario
conoscenza lingua italiana tedesca, francese.
PREFERITO PRATICO RAMO MERCI
Offerte sub 120 Fiume al „Piccolo".

AMARO
Kraft-Bitter-Liqueur
del Dr. Ottone nob. de Trnkoczy
(prodotto d'erbe aromatiche)
riscalda e fortifica il corpo, promuove l' appetito e la digestione.
Trovasi in bottiglie originali in quasi tutti i negozi di delicatezze e spezie liquori.
Depositari generali per l' Austria-Ungheria
L. STEIN & ROBITSCHEK, VIENNA
III Dianagasse 6.
RAPPRESENTANTE PER TRIESTE:
VIRGILIO GALLICO, Via Giulia 13

L'orologiaio G. KEHIAYAN
Via Cavana 11 (St. Antonio vecchio)
RIPARAZIONE di ogni ... macchine di orologi e di ogni calotta
Specialità CRONOMETRI ed OROLOGI INGLESI
Vendita d'occasione di orologi ed oggetti ...
PREZZI CONVENIENTI
Garanzia da uno a tre anni
ACQUISTI E SCAMBI

NUOVO ARRIVO
STOFFE DA UOMO
in grandioso assortimento e nelle qualità più fine, a prezzi modicissimi
NEL NUOVO NEGOZIO
Giuseppe Cerne
Piazza Grande N. 2 - Trieste - Casa Pitteri
Campioni a richiesta. Spedizioni per la provincia se superiori alle 20 corone, franco di posta. I signori della provincia che desiderano i miei campionari sono pregati di indicare il genere della stoffa e l'uso a cui è destinata.

Per stagione avanzata
NEL NEGOZIO ARTICOLI DI MODE
— DI —
Giusto Scrosoppi - Corso N. 39
vendonsi tutti gli articoli a prezzi fortemente ribassati

Domandate Kunerol
KUNEROL
è la premiata casa *Emanuel Khuner & figlio, di Vienna*, è un **grasso vegetale garantito puro**. Da non confondersi con la Margarina.
Per cuocere, arrostire e friggere
è migliore del burro, strutto ed altri grassi. Adatto in ogni cucina per qualsiasi cibo, perchè sano, più gustoso ed oltrecciò più economico.
La fabbrica è sotto il controllo dell'Istituto chimico per la verifica dei generi alimentari in Vienna, IX., Spitalgasse 31 (Direttore Dott. M. Mansfeld) approvato dall'I. r. ministero dell'interno.
**Kunerol** è un grasso vegetale estratto dal frutto della palma di cocco. Non contiene acqua od altra sostanza estranea. Non diviene **mai rancido** ed è perciò di lunga durata.
Il **Kunerol** è stato premiato in parecchie esposizioni con la più alta onorificenza e viene raccomandato **dai medici ad ammalati di stomaco ed a convalescenti, perchè facile a digerire.**
In vendita presso i negozi di commestibili e nelle principali Salumerie.
Rappresentanza e deposito esclusivo presso
Girolamo e Simon Levi, via Valdirivo N. 1